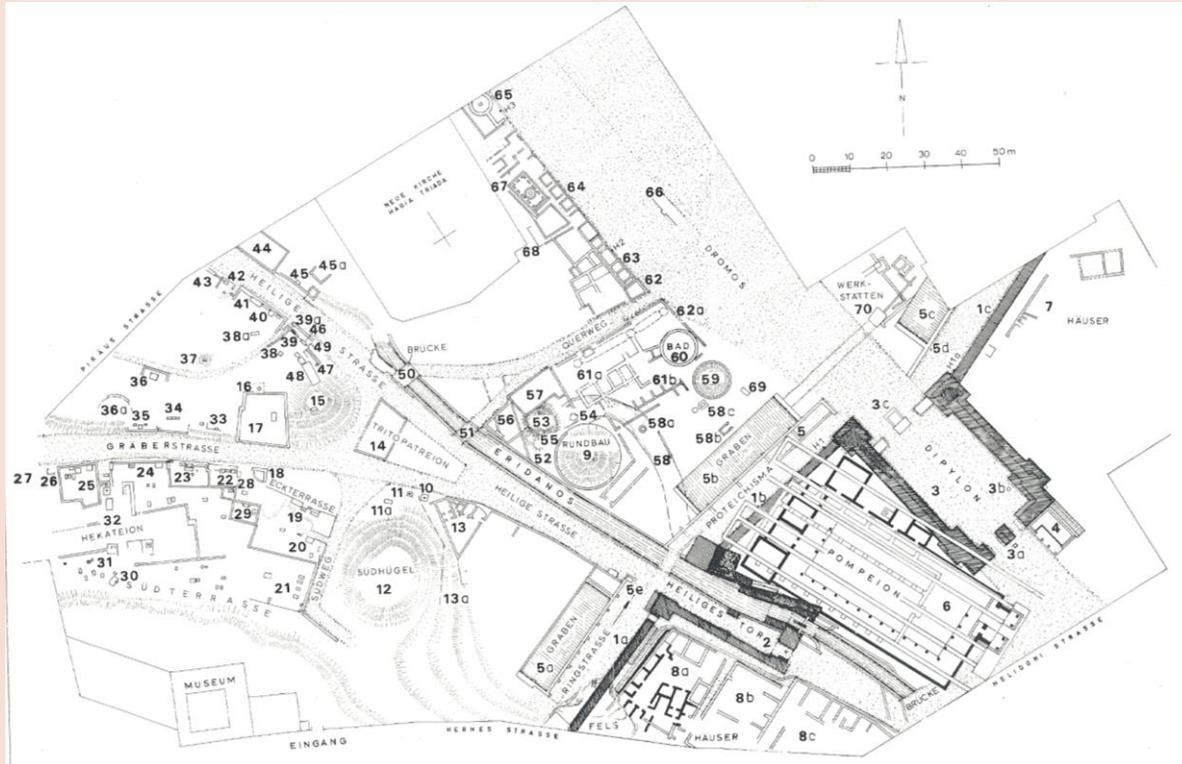


TOPOGRAFIA ANTICA (L-ANT/09)
LM QPA – I ANNO
LEZIONE XI

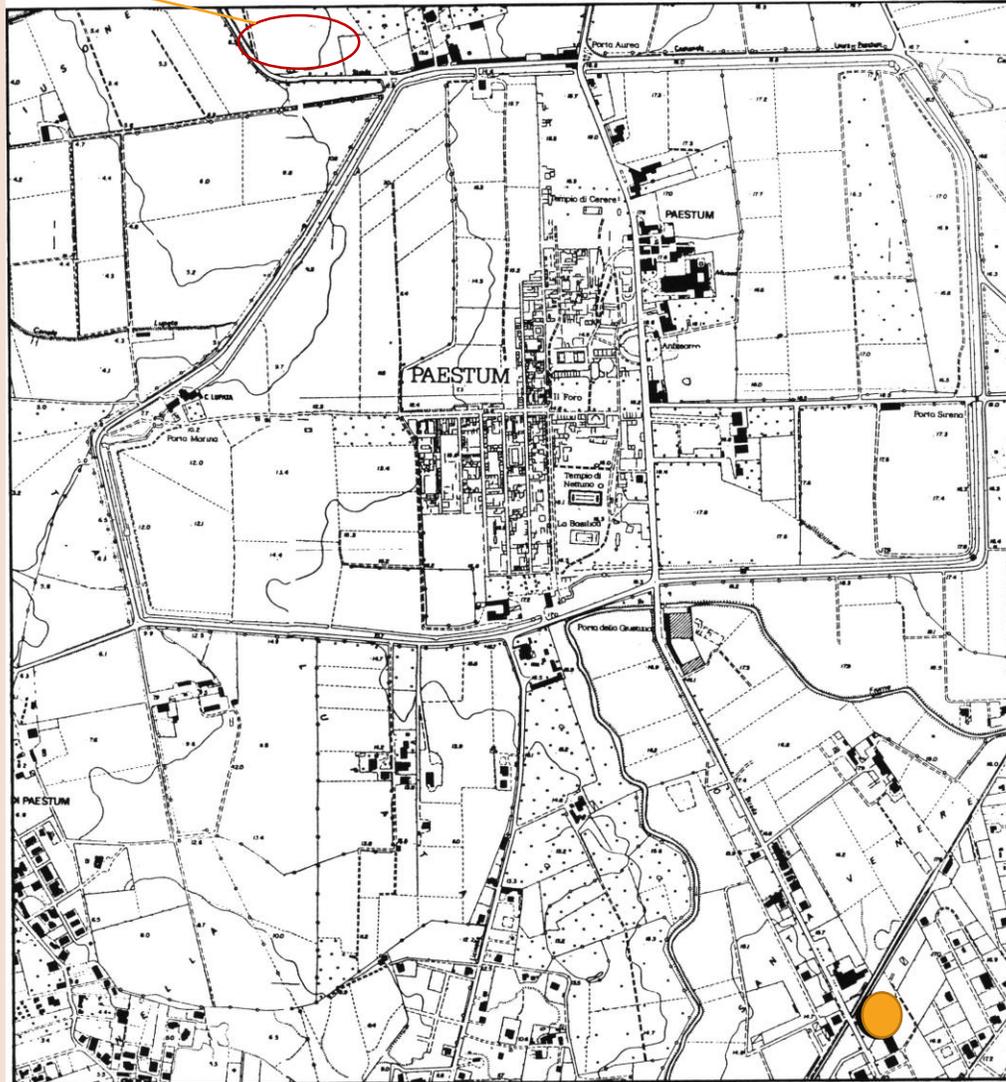
DOCENTE Jessica Clementi

SPAZIO FUNERARIO: ATENE



Ad Atene le necropoli all'interno dell'area dell'insediamento, in uso fin dall'età submicenea, sono progressivamente abbandonate a partire dalla fine dell'VIII secolo a.C.; nuove aree sepolcrali esterne sono recintate per sottolineare ulteriormente la distinzione dello spazio dei vivi da quello dei defunti. Con il VII secolo a.C. scompaiono sepolture dall'area che diventerà l'agorà ceramico, mentre si specializza a uso necropolare l'area più occidentale → la necropoli con un'organizzazione progressivamente più ordinata delle tombe.

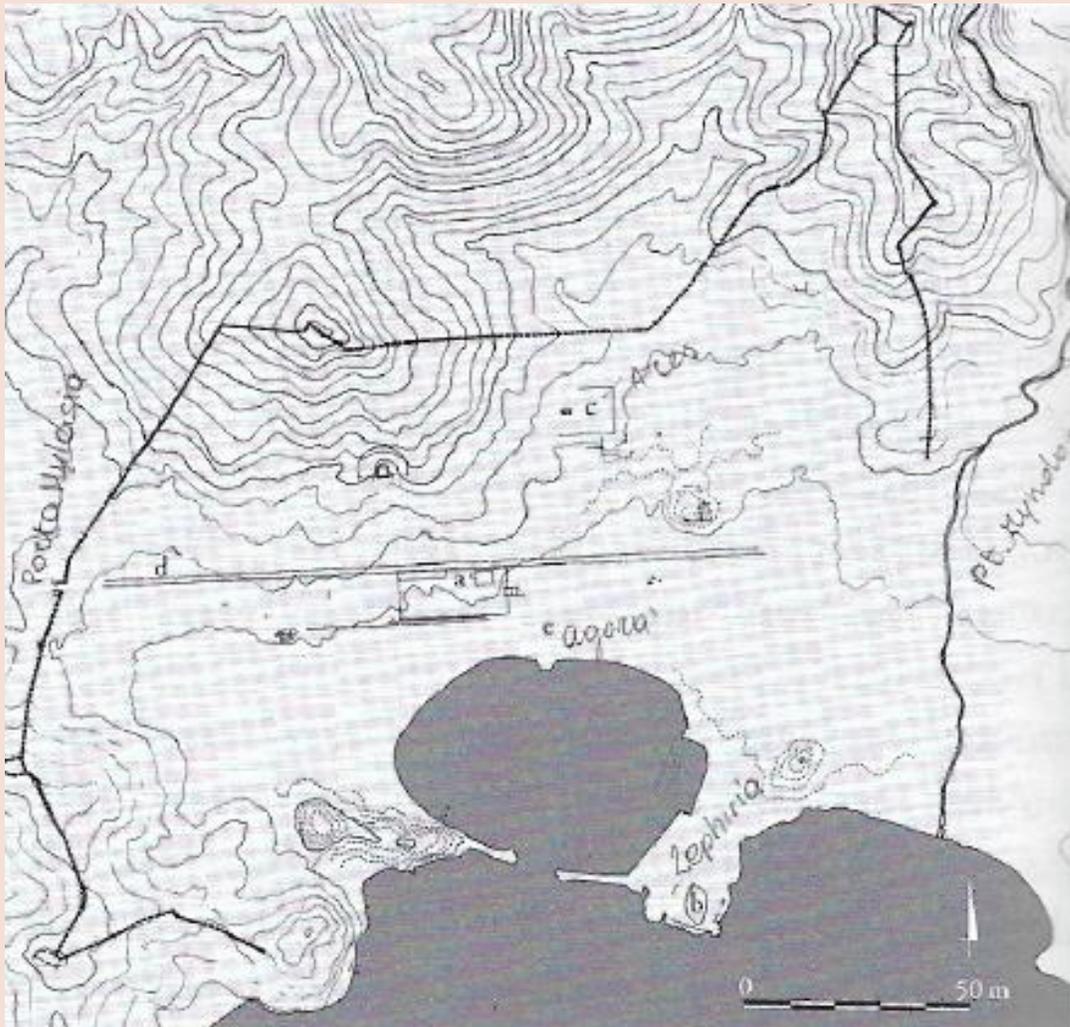
SPAZIO FUNERARIO: POSEIDONIA



1. N → fitta concentrazione di gruppi di tombe molto ravvicinate separate da brevi intervalli;
2. S → V sec. a.C. rigorosi criteri di pianificazione per lo sfruttamento intensivo dello spazio, tombe di uguali dimensioni distribuite in file regolari e parallele distanti tra loro un metro e mezzo, delimitate da una ramificazione della strada che collega la città con la parte meridionale del suo territorio.

FONDAMENTI DI URBANISTICA GRECA:
LA CITTÀ TARDO CLASSICA E ELLENISTICA

ALICARNASSO (CARIA)



-capitale della satrapia di Caria; origine greca, rifondata dopo il 371 a.C.

-piani terrazzati con monumenti importanti, inseriti nel sistema viario ortogonale:

zona bassa: strutture portuarie e agorà;

promontorio di Zephiria: il palazzo di Mausolo e il santuario di Apollo;

Centro: Mausoleo

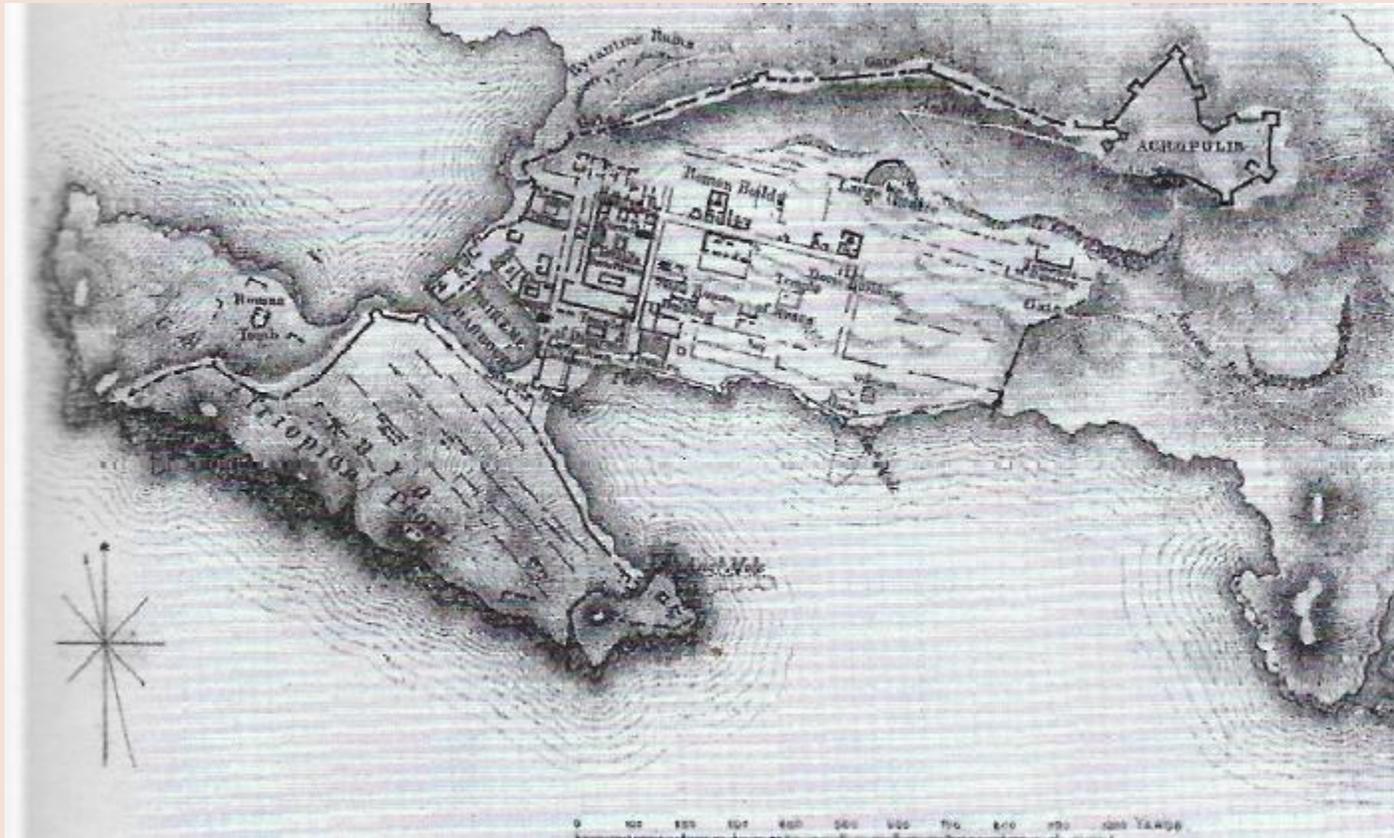
Zona alta: santuario di Ares

Plateia principale da Porta di Mylasa a Porta di Myndos.

- a) Mausoleo;
- b) Palazzo e santuario di Apollo;
- c) Santuario di Ares
- d) platèia
- e) agorà

città ***theatri curvaturae similis*** → monumentalità dell'insediamento

CNIDO (CARIA)

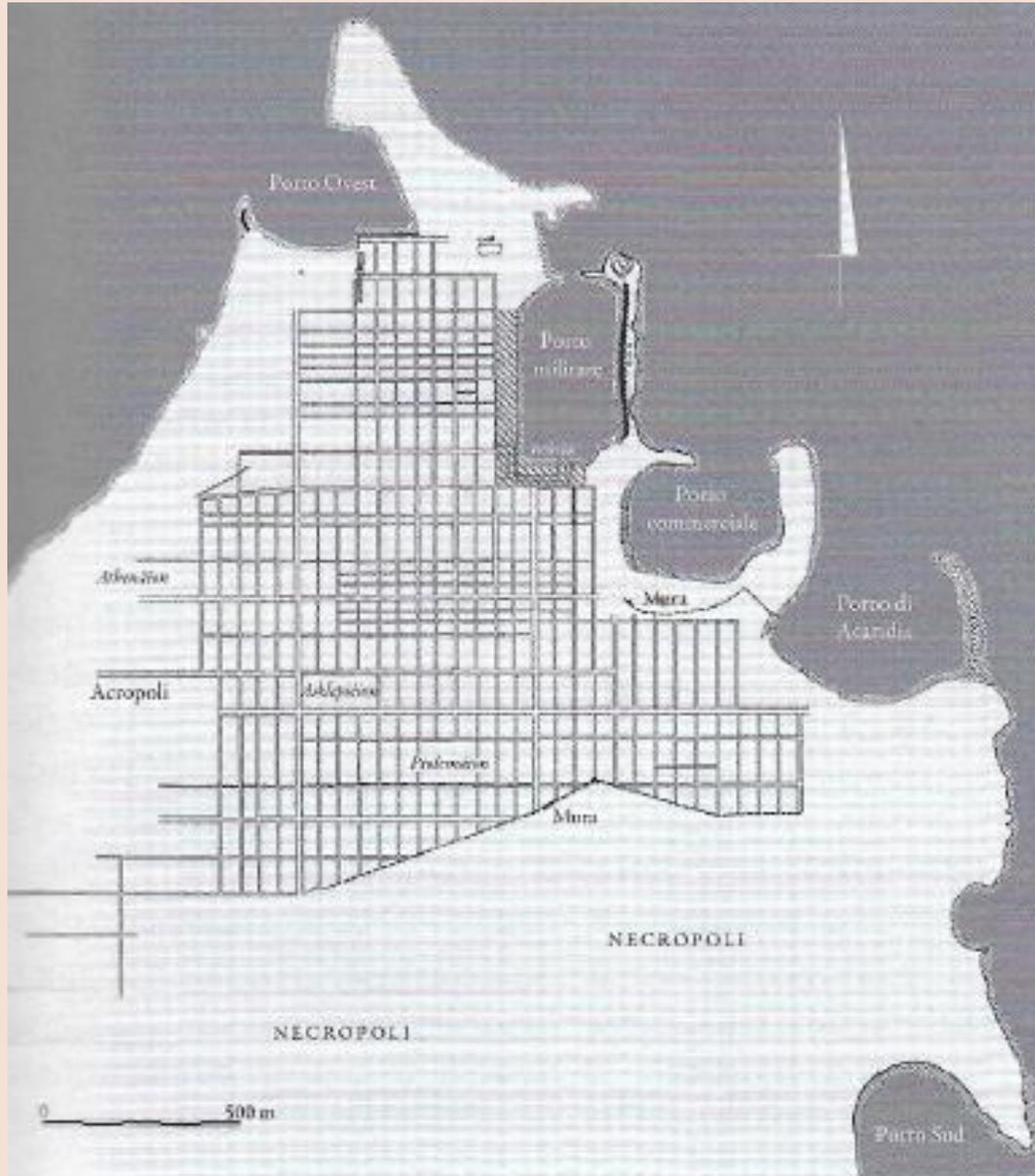


Città teatroide:

sinecismo e spostamento del centro urbano dal sito arcaico su promontorio alla terraferma voluto da Satrapo di Caria

- terrazze altamente scenografiche
- impianto viario ortogonale
- isola antistante con porti contrapposti

RODI



- 408 a.C. sinecismo fra le tre pòleis arcaiche dell'isola omonima → fondazione città comune di Rodi MA prime tracce di mura solo alla metà del IV secolo.
- rete viaria ortogonale: plateiai larghe 10 - 16 m, isolati 47 x 26 m → analogie con sistema Pireo e Thourioi: aree quadrate distinte dalle strade principali e suddivise nella rete di isolati.
- analogia con Alicarnasso → disposizione degli edifici; monumentalità; organizzazione intorno al porto e a edifici particolarmente rappresentativi su ampie e basse terrazze, fino alle pendici dell'acropoli.



KOS

- Sinecismo nel 366 a.C.
- sul sito della Kos Meropòs → insediamento di età geometrica e arcaica sull'acropoli; l'abitato di IV secolo si estende soprattutto a sud e sud-est.
- circuito principale mura con due bracci separati che circondano la baia del porto + fortezza.
- 85 ha
- Piano urbano: distinzione tra i quartieri residenziali, (sud e sud-est) e zona destinata a uso pubblico (intorno acropoli) + teatro.
- isolati rettangolari N/S, di diversa lunghezza, ampi 106 piedi attici e separati da rete viaria; a S: piedi 106 x 318 (m 31,37 x 94,12), con una proporzione di 1:3.
- plateia est-ovest a sud dell'acropoli, larga ca. 65 piedi (m 19,24), che interseca a est dell'agorà un'arteria nord-sud di 31/32 piedi di larghezza — e una maglia generalizzata di vie secondarie più strette, ampie 15 piedi (m 4,44).

KOS

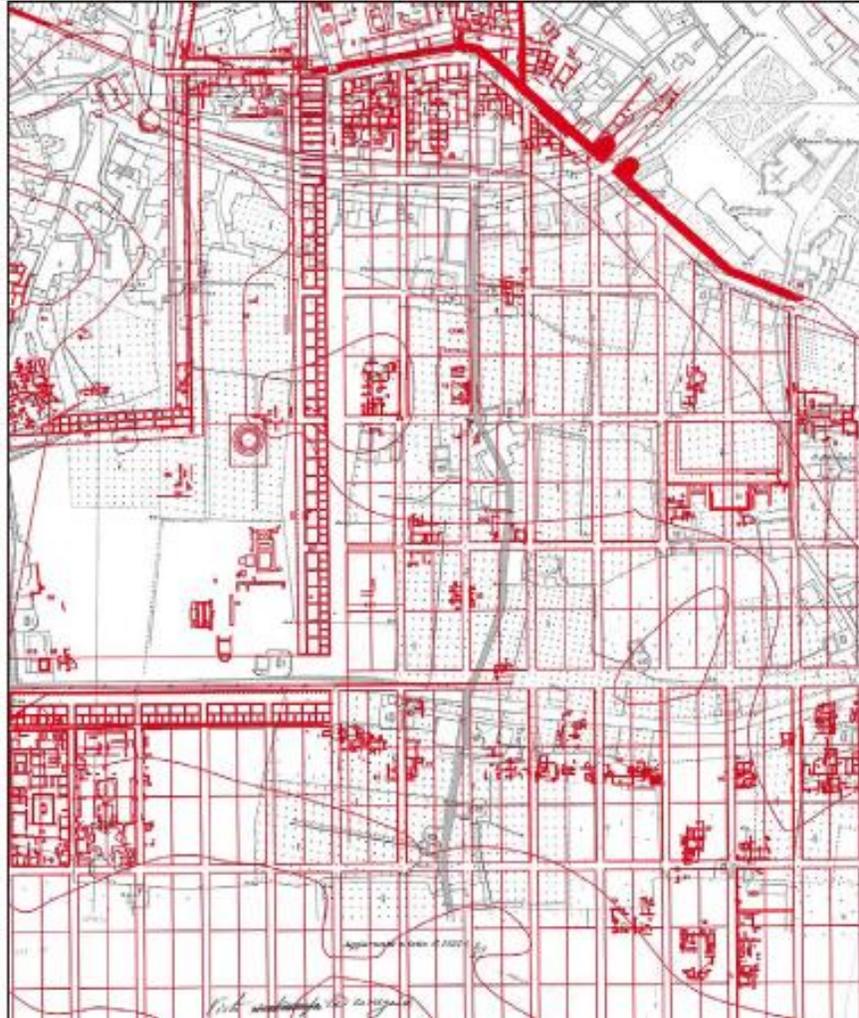
Il quartiere del porto, fuori dal circuito murario principale, mostra invece una diversa logica distributiva in cui gli edifici pubblici (i santuari di Afrodite Pandàmos e Pontèa e di Eracle Kallînichos, una seconda agorà commerciale, gli alaggi (neòria) per le triremi sono orientati in modo radiale attorno all'insenatura



quartieri occidentali → scarto direzionale della griglia, ruotata in senso NE-SO poiché raccordata al muro di contenimento dell'acropoli, al quale si addossano le gradinate orientali dello stadio; questo determina a sua volta l'orientamento di un ginnasio a cui nel I secolo si aggiunge una delle palestre porticate più vaste del mondo antico.



KOS

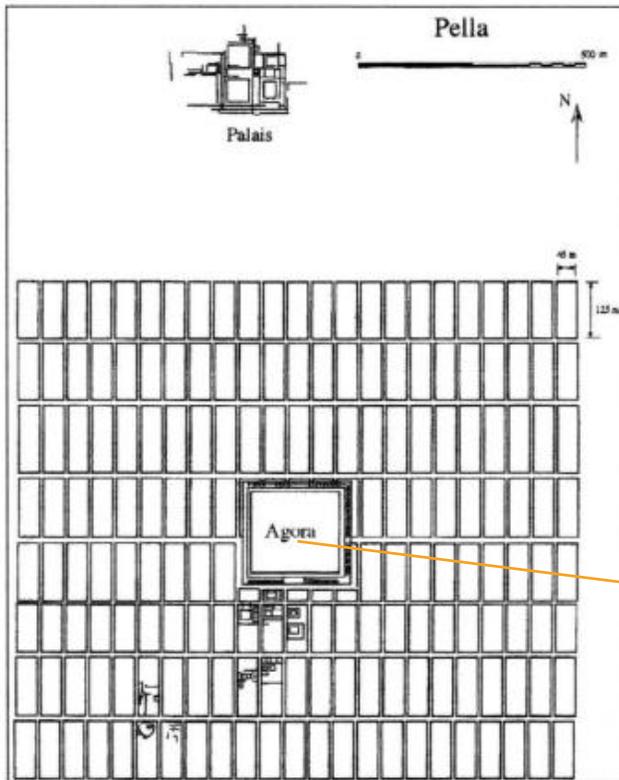


Agorà civile: lunga ca. 350 m, addossata al settore nord della cinta urbana → 16 isolati.

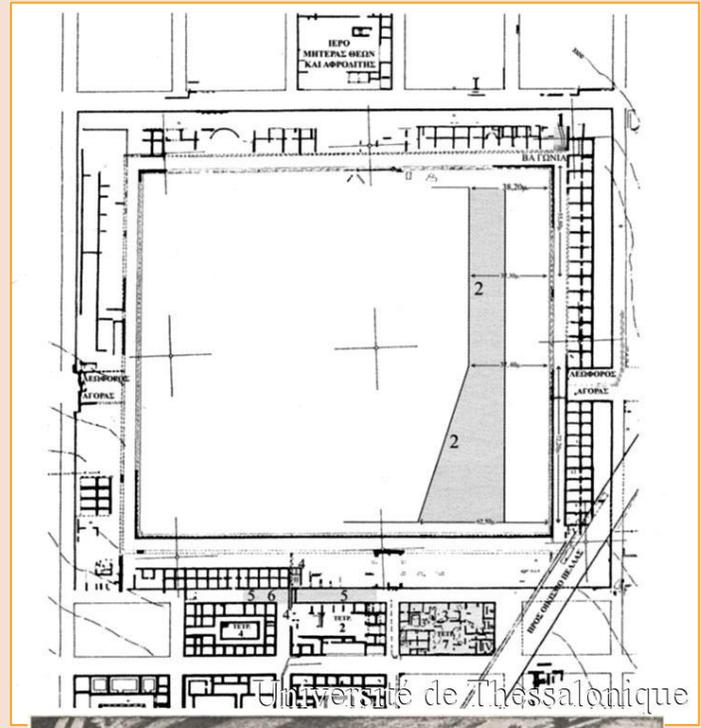
- terrazzamento che solleva il piazzale interno rispetto alla quota della zona portuale; portici di ordine dorico sui lati E, O, N + accesso nelle mura verso agorà commerciale.
- Area S e O → vita civica e religiosa, come il Santuario di Hestia, gli altari di Zeus Agoraios e di Dioniso noti da documenti epigrafici.

Limite S: platéia maggiore, via processionale verso il santuario extraurbano di Asclepio, situato a sud-ovest della città.

Pella, pianta della città (fine v sec. a.C.)



PELLA (MACEDONIA)

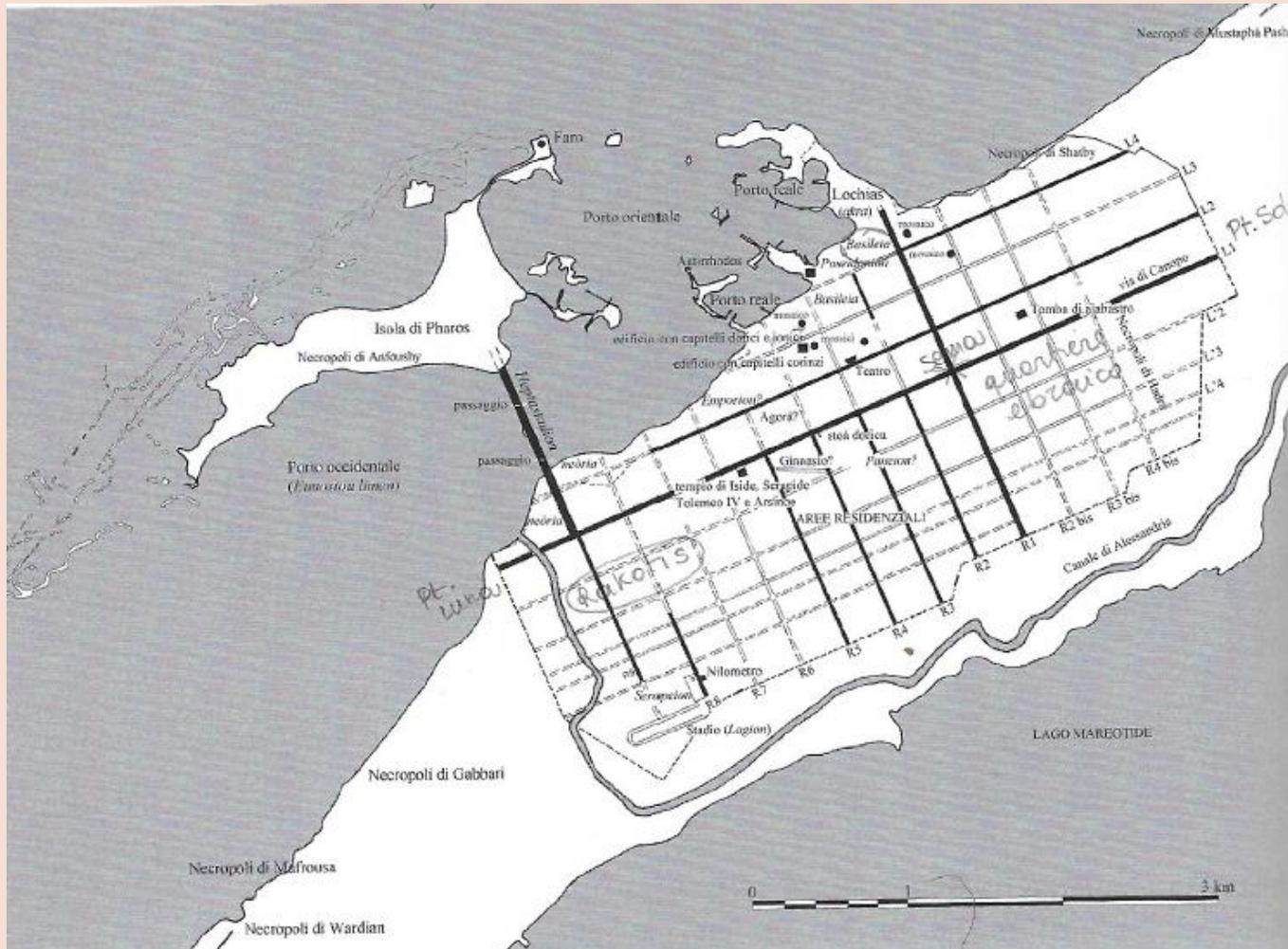


- 400 ettari
- asse principale 15 m; strade E/O larghe 9 m; strade N/S 6 m
- impianto fognario
- agora rettangolare 200×181 m con funzione artigianale e commerciale
- strutture residenziali con ampie abitazioni decorate in maniera raffinata
- A N Palazzo Reale



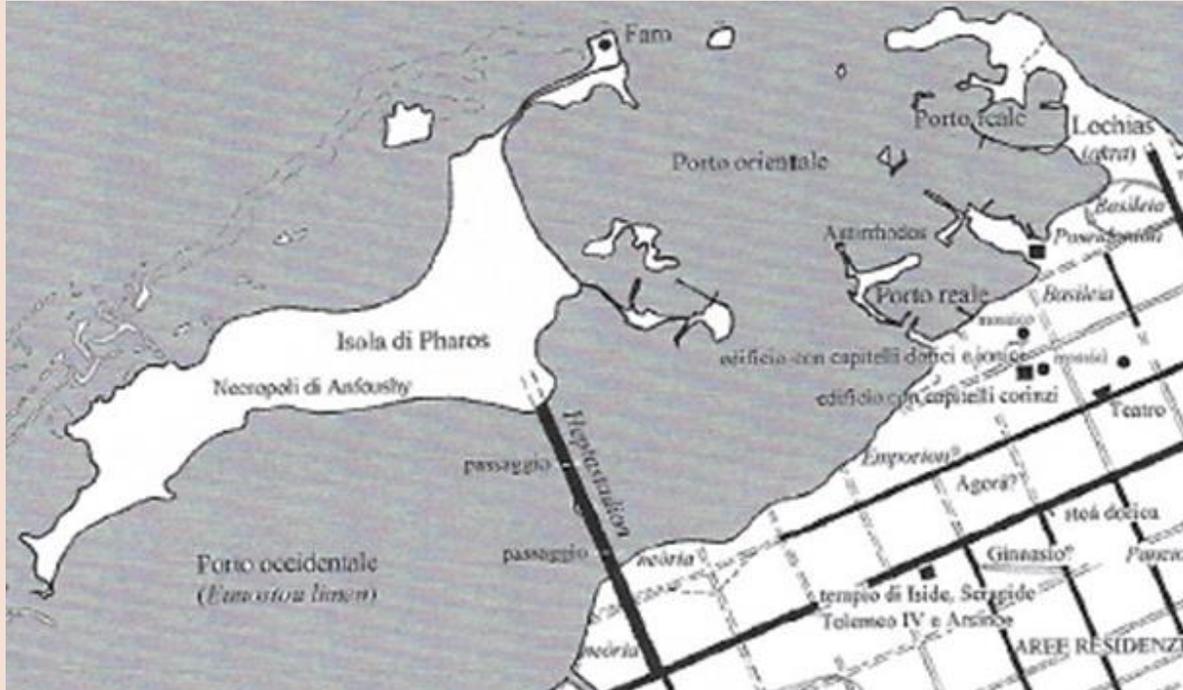
→ massimo sviluppo nell'età di Cassandro: si obliterano le mura N si amplia la rete urbana nella zona prima occupata dalla necropoli, sino alle pendici su cui sorge il palazzo reale, articolato intorno a quattro grandi peristili.

ALESSANDRIA D'EGITTO



- fondata da Alessandro il Grande nel 331 tra il Mediterraneo e il lago Mareotide → capitale sotto Tolemeo I Soter (306-282), .
- impianto regolare (Deinokrate di Rodi) → asse centrale o via canopica, da Porta del Sole a quella della Luna perpendicolare a via N/S verso Palazzi e Lochias
- quartieri : a O Rhakotis (Egiziani); S residenziale; a Lochias erano i basileia; a E Ebrei.
- Strutture: 2 agorai? templi, giardini, 2 ginnasi, stadio;
- isolati quadrangolari di 310x277m separati da strade di 14,77 m – al cuore c'è sèma, area monumentale con spoglie di Alessandro → heroon dinastico; lì vicino Mousèion → istituzione di ricerca collegata alla biblioteca, contigua al quartiere dei palazzi reali.

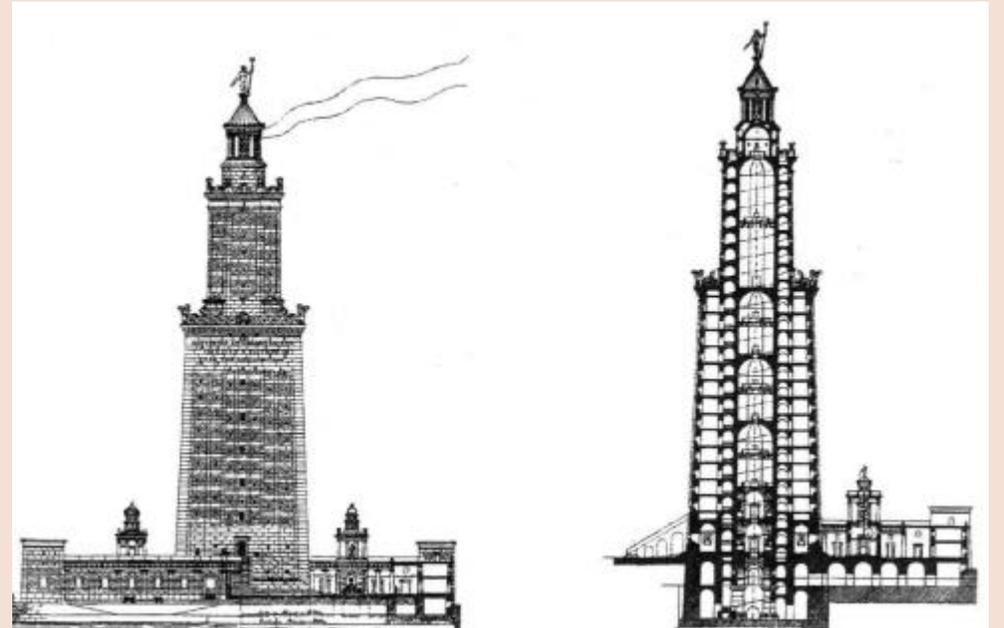
ALESSANDRIA D'EGITTO



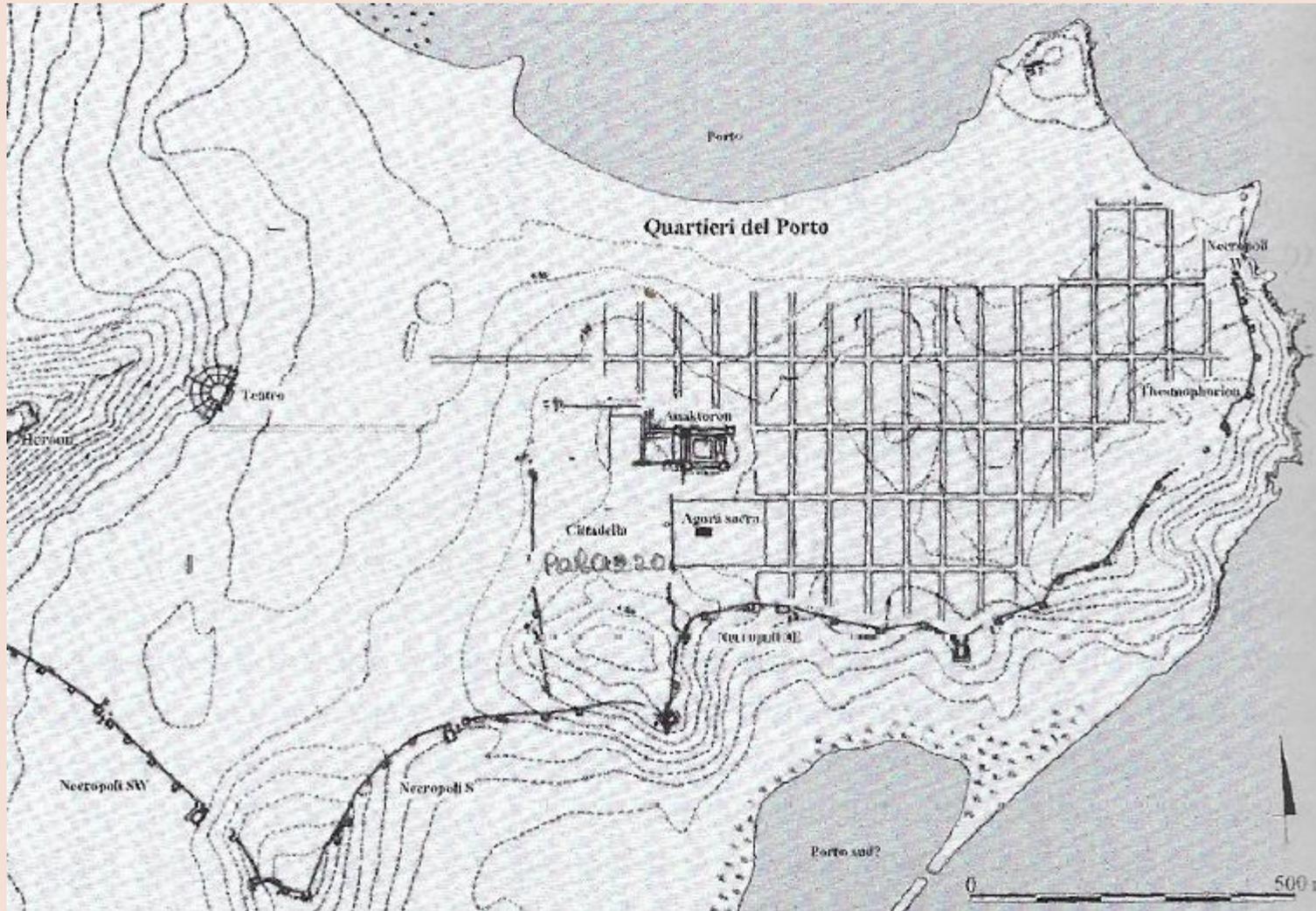
inizio del III secolo a.C. → **torre per segnalazioni** luminose su Isola di Faro: edificio su tre piani di diversa altezza e forma, quadrangolare, ottagonale e cilindrica, h complessiva di 12.0-13.0 m circa, con rampa interna.

Tolemeo II Philadelphos (285-246) → installazioni portuali:

Heptastadion: collegamento artificiale su diga fra la terraferma e l'isola di Pharos, lungo 7 stadi (m 1260), -due bacini: porto E o Porto Grande → con bacini più piccoli, moli e banchine in gran parte artificiali, alcuni dei quali di servizio esclusivo dei palazzi reali; porto O o Eunosto Limen (dove sfocia canale artificiale).

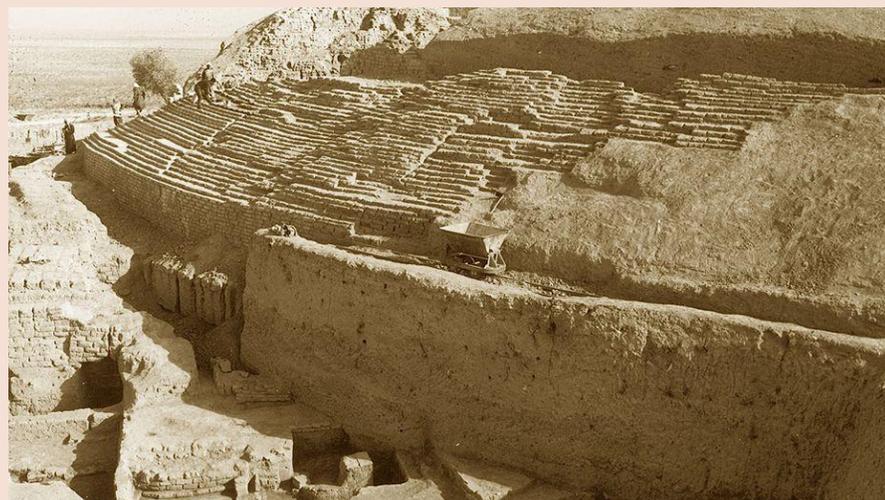
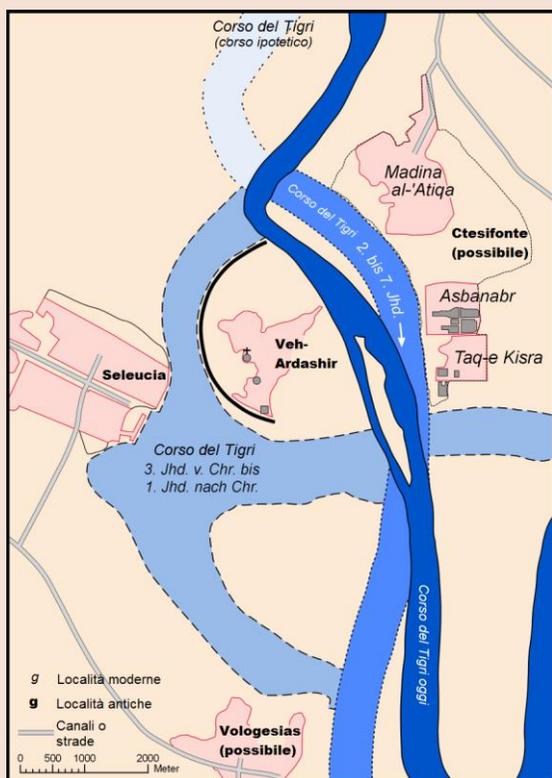
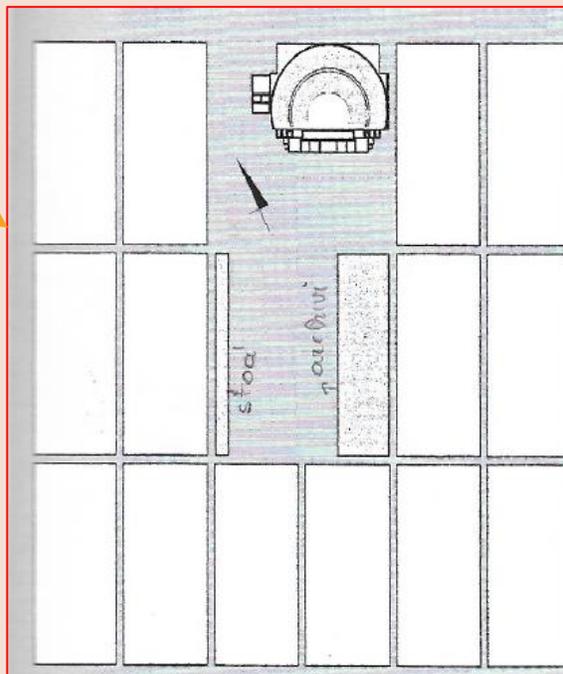
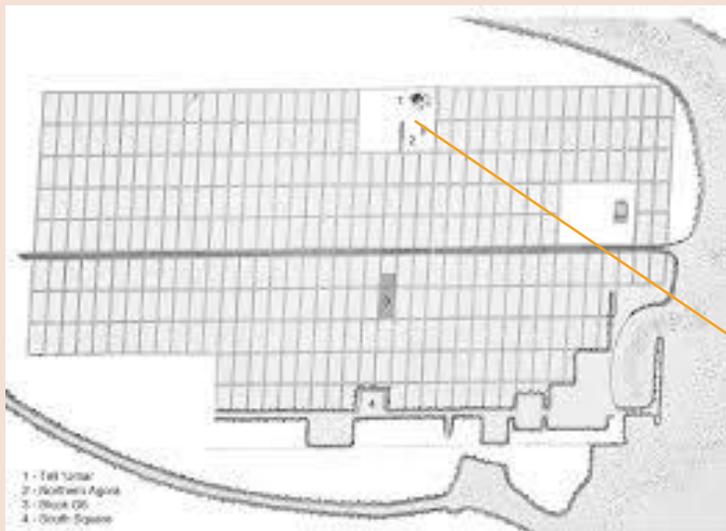


DEMETRIADE (TESSAGLIA)



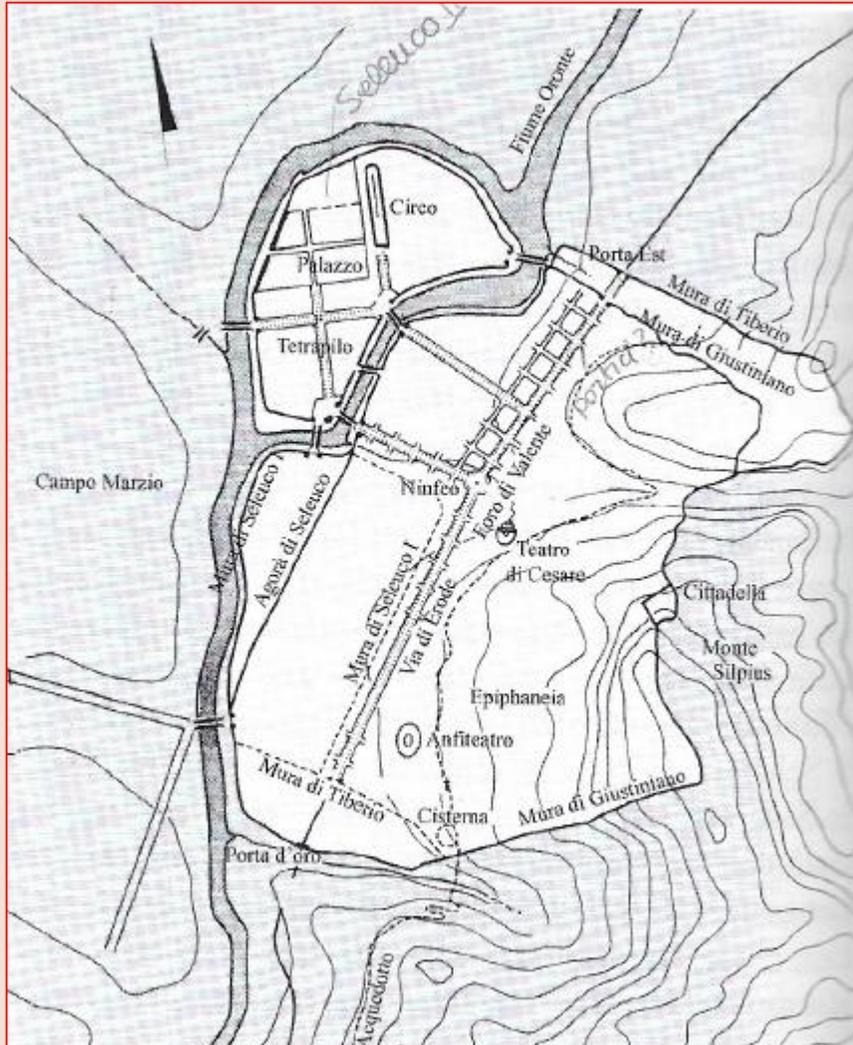
- Fondata da Demetrio nel 294
- griglia urbana di tipo ortogonale
- Palazzo sull'acropoli vicino all'agorà sacra (piazza rettangolare con tempio in asse che occupa lo spazio di tre isolati)
- O: teatro e terrazza monumentale con heròn dinastico

SELEUCIA SUL TIGRI (SIRIA)



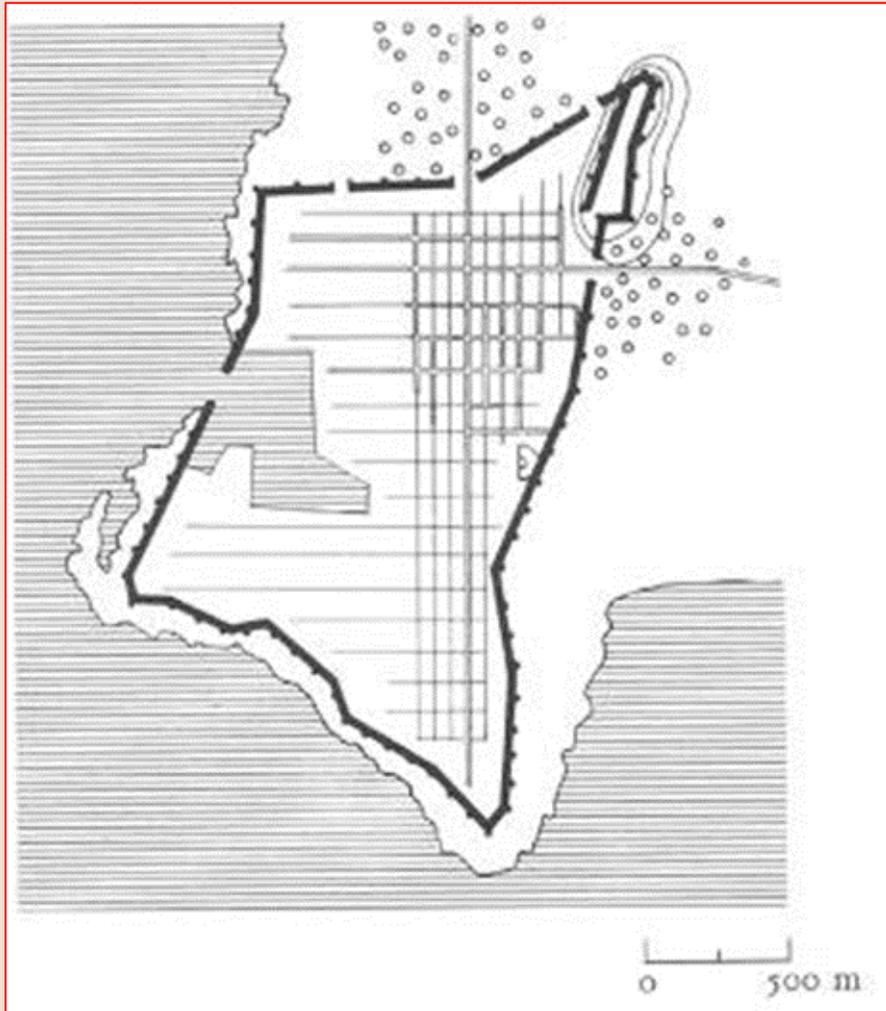
- 307 a.C. sulla via carovaniera verso il Mediterraneo
- due assi di percorrenza E-O e uno N-S + strade minori; attraversata da un canale navigabile
- isolati di 144,7x72,35 m, con un rapporto 1:2
- Varie piazze; quella N ha teatro (in mattoni crudi) ed è delimitata negli altri lati dagli archivi della città e da una stoa.

ANTIOCHIA SULL'ORONTE (SIRIA)



- griglia stradale con andamento SO/NE assecondando struttura naturale della valle fluviale
- cinta muraria 18 km comprende sommità del monte Silpio
- isolati approssimativamente di m. 112 x 58
- Palazzo di Seleuco II, fortificato su un'isola del fiume Oronte, separato dalla città
- Quartieri → l'ultimo (Epiphaneia) aggiunto da Antioco IV (175-163) → tetrapoli con cinte murarie autonome. Forse in questa fase l'asse viario centrale fu munito di portici

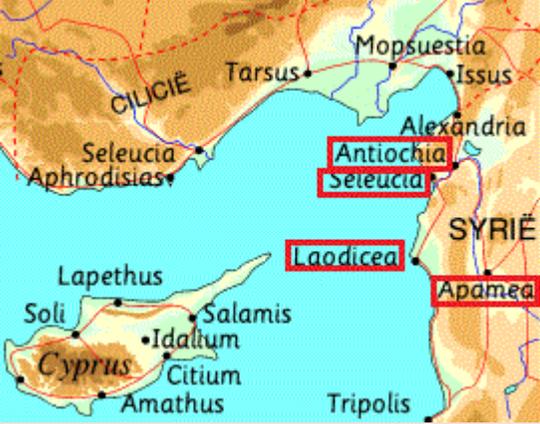
LAODICEA (SIRIA)



sistema isolati 112 x57 con un grande asse longitudinale largo 16 m e strade trasversali che lo incrociano perpendicolarmente



APAMEA (SIRIA)



- isolati 107 x 53,50 m (300 x 150 piedi di 35,20 cm) con lato lungo parallelo alla grande arteria di attraversamento, intersecata perpendicolarmente da due grandi strade → “croce di Lorena”.
- Si isola spazio rettangolare con Santuario di Zeus Bèlos
- quartieri aggiunti in epoca successiva
- Alla fine del II secolo d.C., dopo terremoto, edificati portici lungo l'asse urbano.

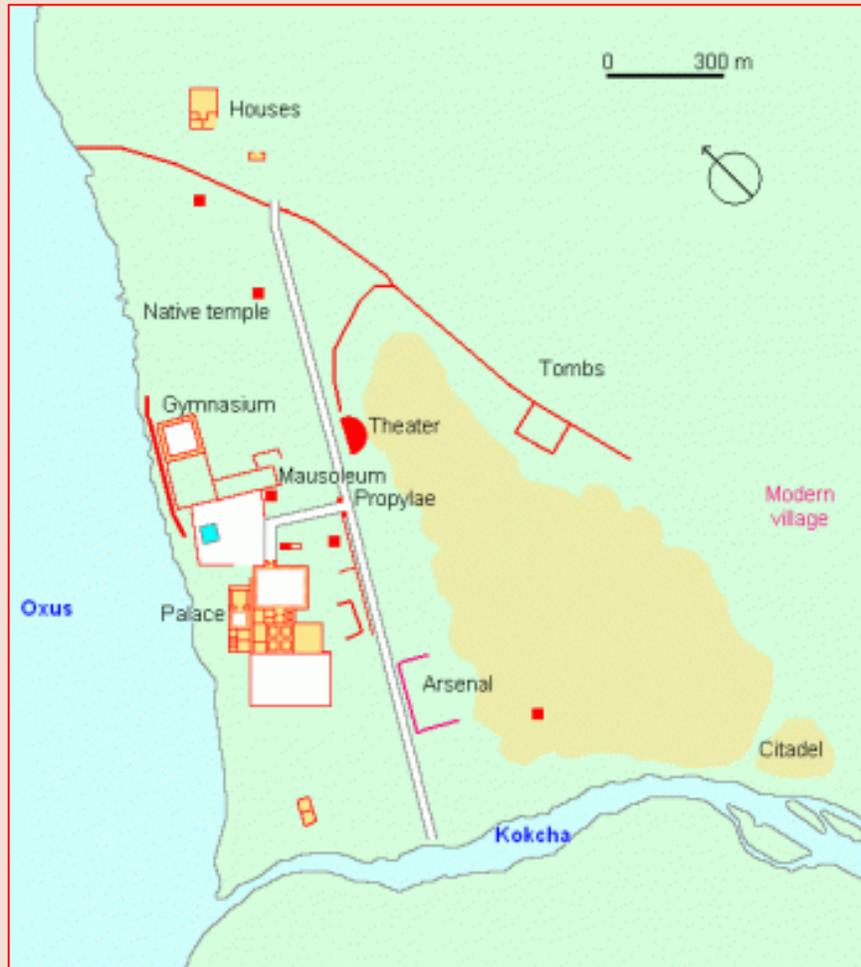


DURA EUROPOS (SIRIA)



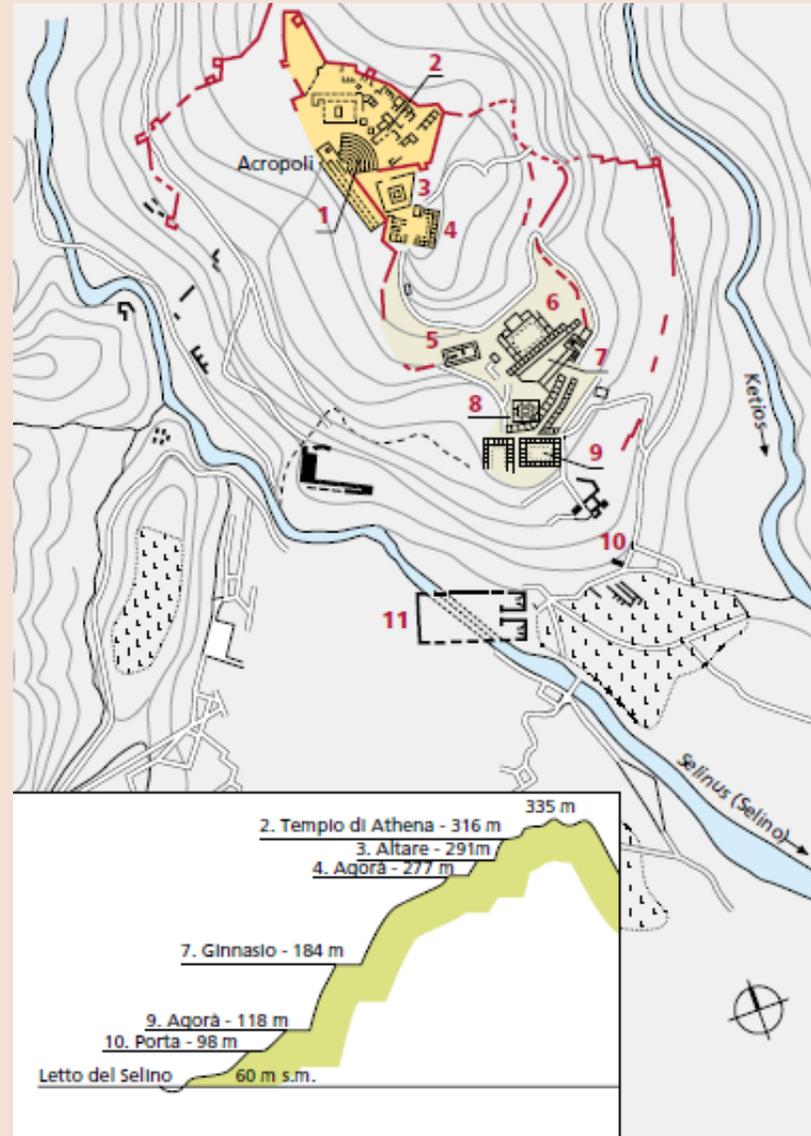
la griglia urbana inquadra l'agorà all'interno di viali più larghi, mentre il palazzo del Governatore si trova su una bassa acropoli che affaccia sulle rive dell'Eufrate

AI KANHUM (AFGHANISTAN)



- Elementi ellenici: teatro, fontane, ginnasio, heroon del fondatore Kineas.
- area compresa tra il fiume Oxus e il Kokcha;
- NE acropoli; parte bassa fortificata con ingresso monumentale
- arteria principale: E teatro e arsenali; O palazzi, mausoleo-heroon di Kineas, ginnasio.

PERGAMO (MISIA)

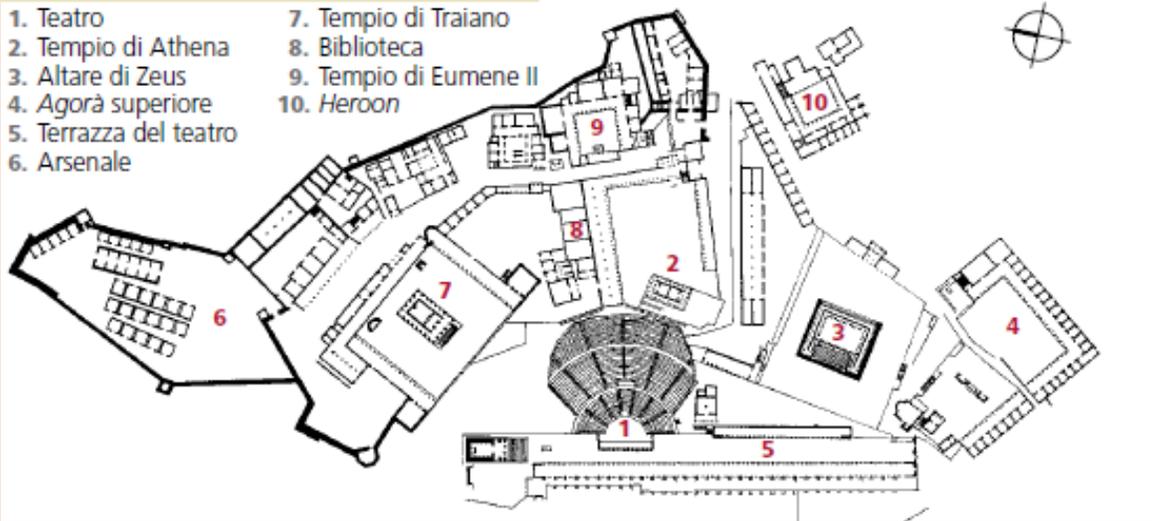


-Prima maglia urbana, solo in parte regolarizzata, già nell'impianto di Filetèro (282- ca 262 a.C.), ma restano soprattutto evidenze fase di Eumene II

- nuova cinta muraria
- espansione da 20 a 90 ha dell'abitato
- ridefinizione rete viaria con orientamento NO-SE
- isolati di circa m 35 x 45



PERGAMO (MISIA)



ACROPOLI: tre nuclei principali raccordati da una strada lungo il pendio

Superiore: terrazze disposte radialmente intorno alla sommità del kòilon del **teatro** →

→ Livello I: **santuario di Atena Poliàs; Basîleia** (residenze dei sovrani)-- cittadella autonoma racchiusa da una cinta muraria secondaria

→ Livello II: **santuario di Zeus**

→ Livello III: **agorà superiore**, originariamente destinata ad assolvere funzioni artigianali e commerciali e divenuta poi, con Eumene II, centro religioso e amministrativo della città.

NB: il teatro è elemento di raccordo con la terrazza a valle, sulla quale c'è una via processionale porticata situata a livello dell'orchestra

PERGAMO (MISIA)

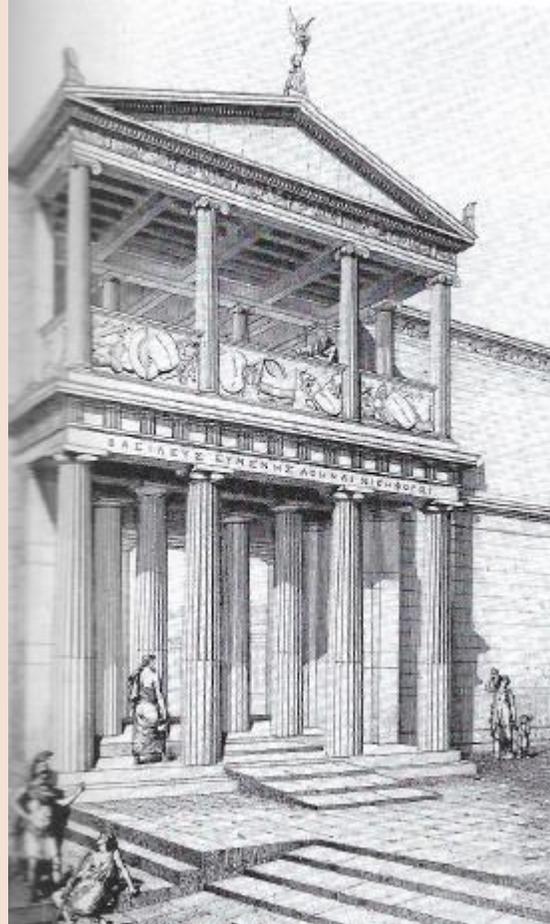
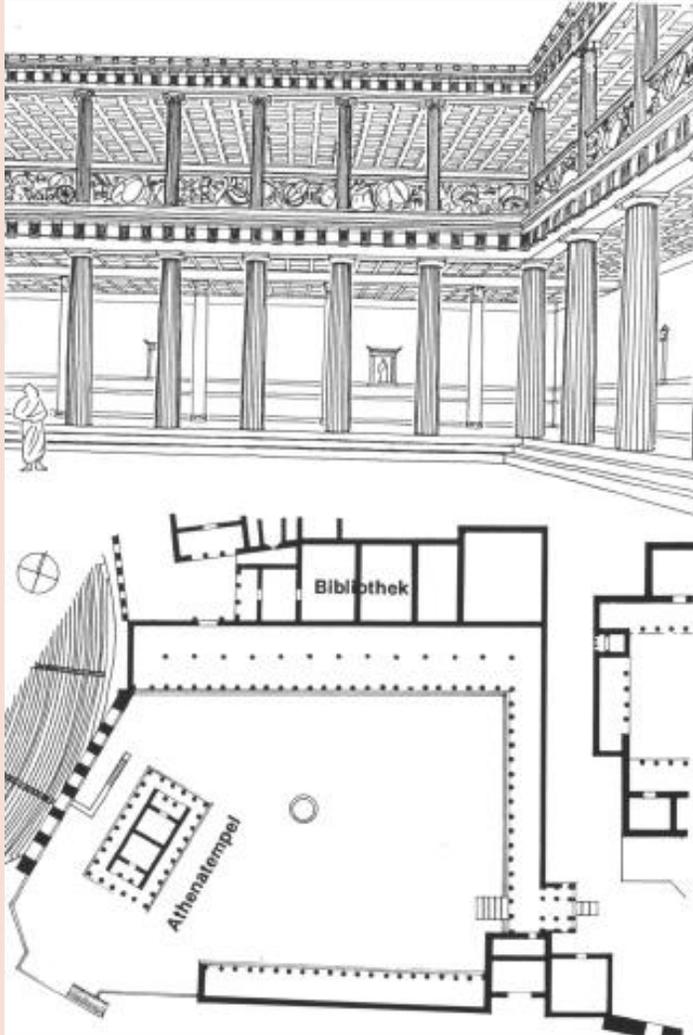
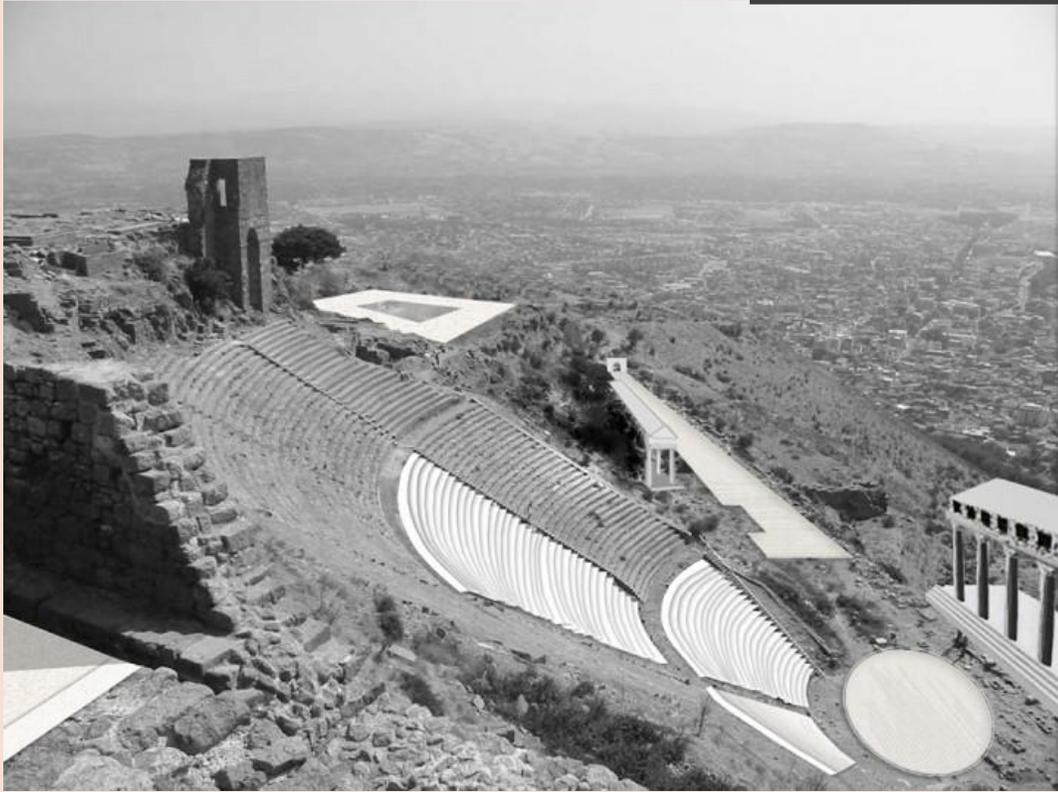


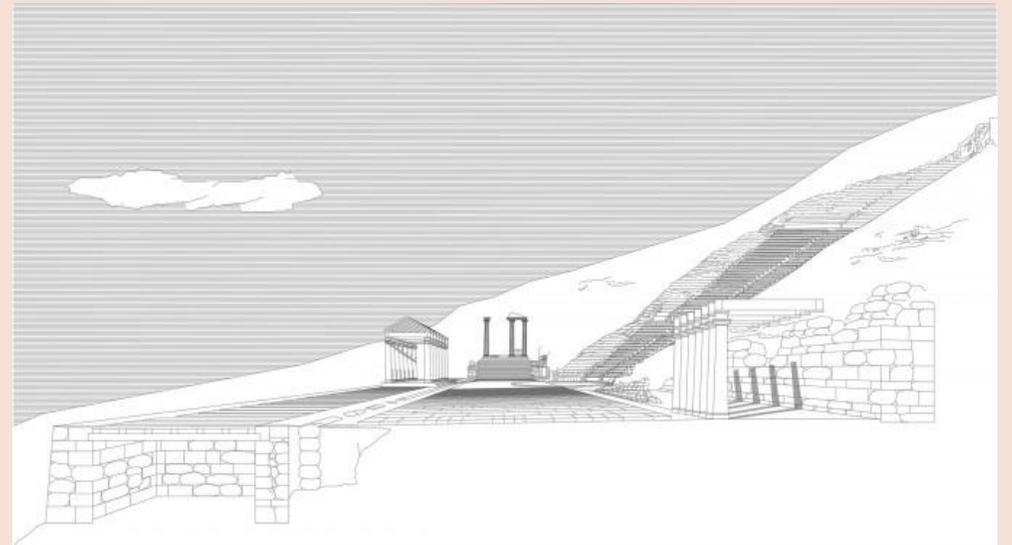
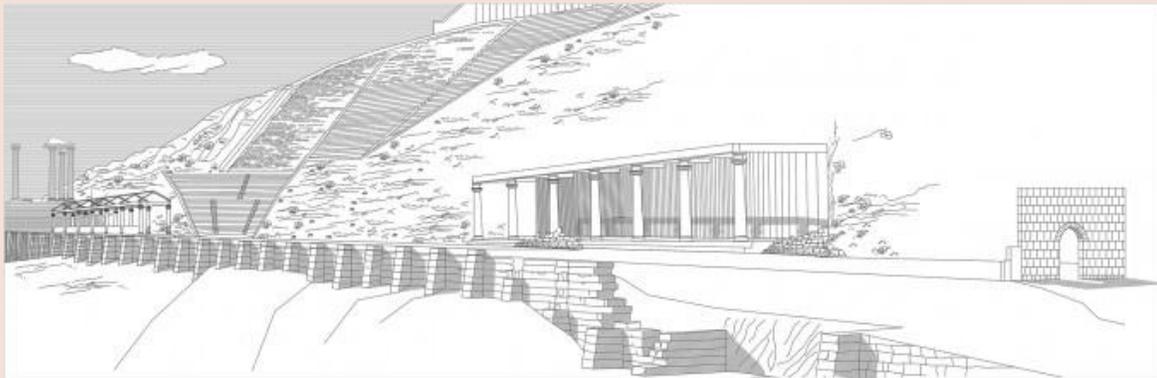
Immagine pervenutaci di Pergamo è in larga parte il prodotto degli interventi di **Eumene II.** terrazza di Atena: propileo prostilo tetrastilo a est e portici in marmo su tre lati intorno antico tempio

N.B.: stoà su due piani, quello inferiore con un portico di ordine dorico e quello superiore con colonne ioniche raccordate da balaustre scolpite con fregi d'armi. Nel portico nord a due navate e presenta sul fondo ampi vani: biblioteca?

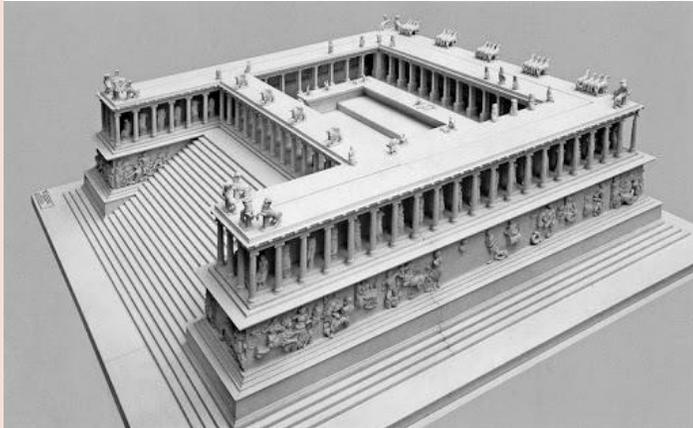
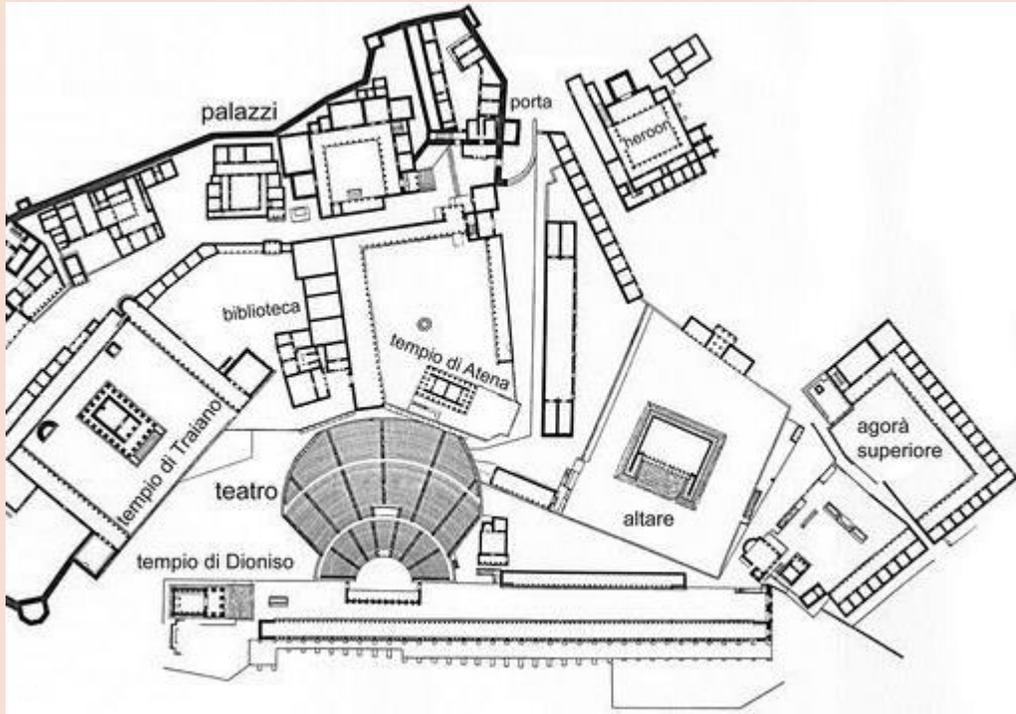
PERGAMO (MISIA)



- Non meno significativa è la sistemazione della terrazza del teatro dominata all'estremità meridionale dal tempio ionico di Dioniso, innalzato su alto podio a ovest del koilon, mentre la veduta sulla valle è interrotta dalla lunghissima stoa ovest, solo in parte doppiata da una più piccola stoa est che si diparte dall'Attalèion.



PERGAMO (MISIA)

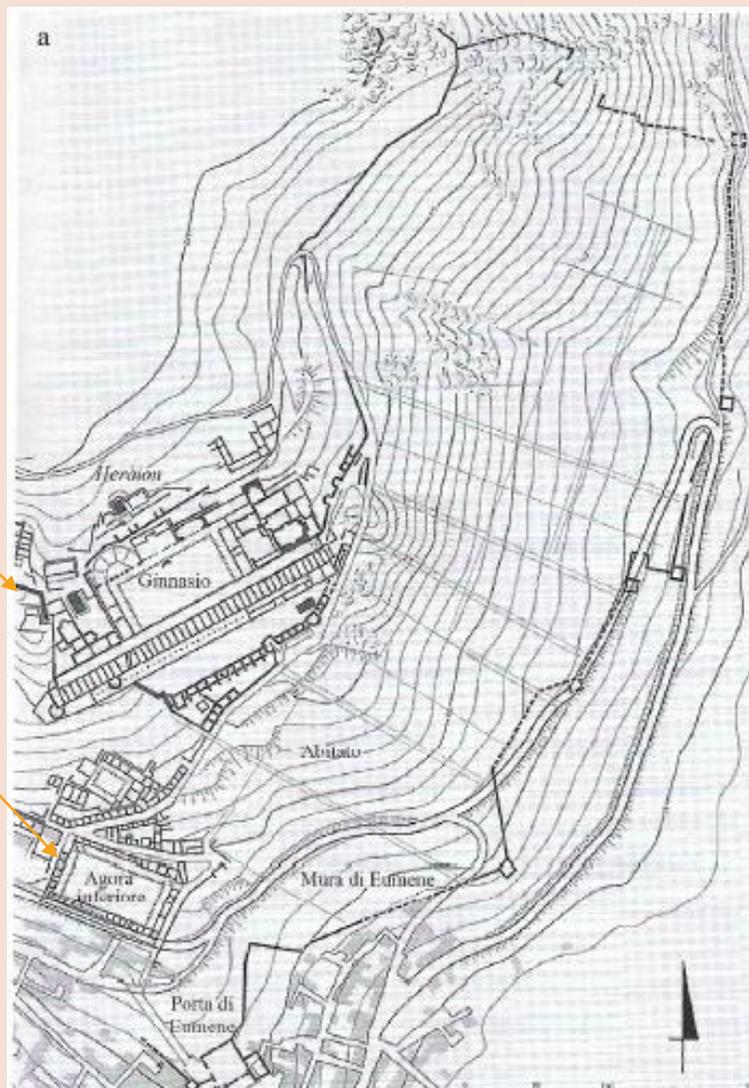
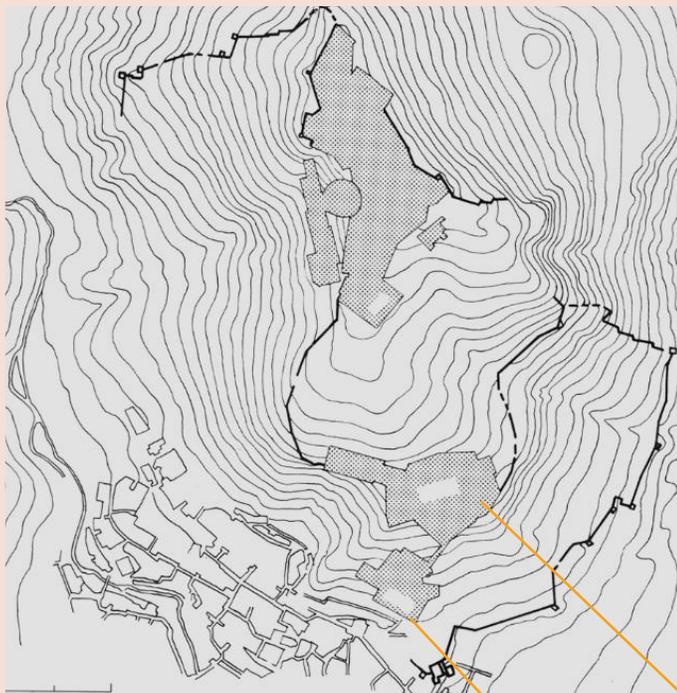


Sulla terrazza a sud di quella di Atena e aperta verso ovest → **altare di Zeus**

agorà superiore con il tempio dorico-ionico di Zeus e i portici che, sviluppati su tre piani, ricordano la terrazza con i livelli circostanti, dal complesso delle **residenze reali** (Attalo II e Eumene II) e dell'**Heroon** dedicato al culto dei primi sovrani pergameni.



PERGAMO (MISIA)

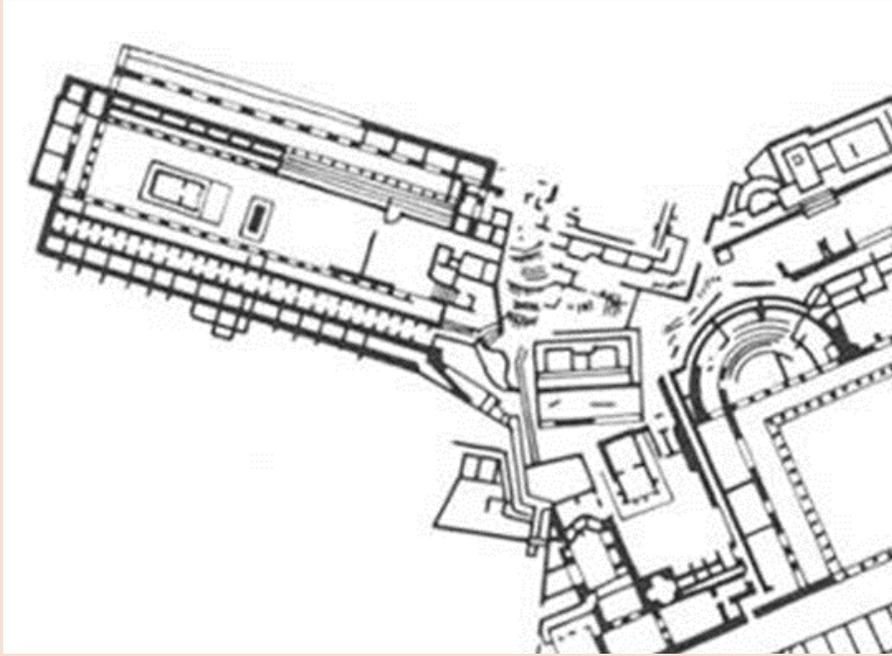


Il secondo nucleo, esterno alla cinta urbana della città protoellenistica, comprende due complessi terrazzati, 1) il **santuario di Demetra**

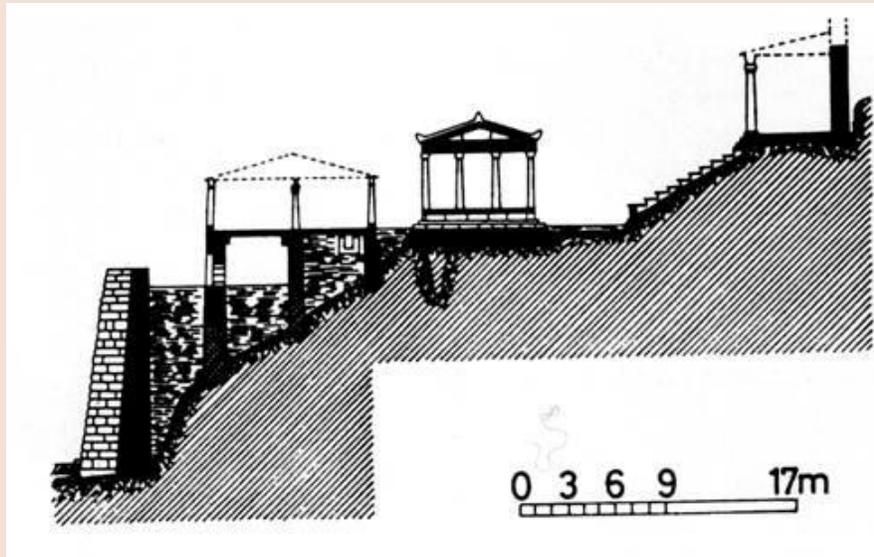
2) il complesso dei **ginnasi**, scenograficamente coronato dal **santuario di Hera**.

Il terzo nucleo più basso, non distante dalla porta sud, punto di arrivo della strada proveniente dalla città portuale di Elea e di avvio del principale asse urbano, è costituito dall'**agorà inferiore**, a prevalente vocazione commerciale.

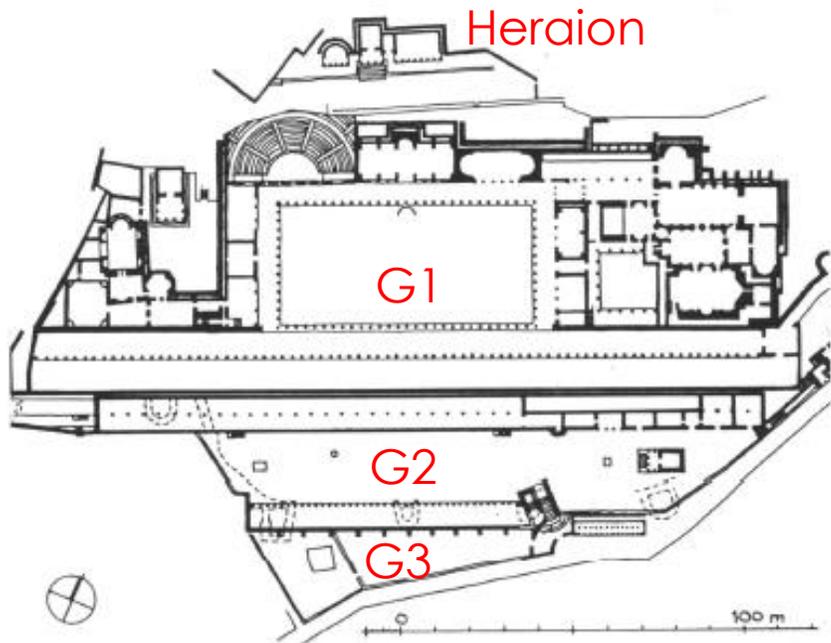
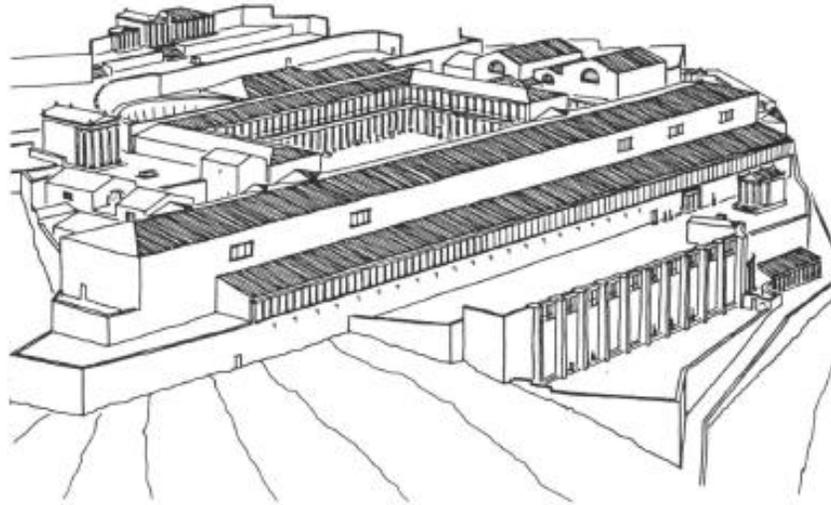
PERGAMO (MISIA)



A Filetero si attribuisce il **Santuario di Demetra**, ricostruzione in forme monumentali di un più antico luogo di culto
- impiantato su una terrazza rettangolare, contenuta a S da un muro a contrafforti, con un tempio posto in asse e portici su tre lati; quelli del lato nord, a monte, si dispongono su due livelli sovrapposti e nel tratto inferiore orientale si interrompono per accogliere una gradinata teatrale, rivolta verso l'area degli altari antistante il tempio, dove si svolgono rappresentazioni legate alla celebrazione del culto.



PERGAMO (MISIA)

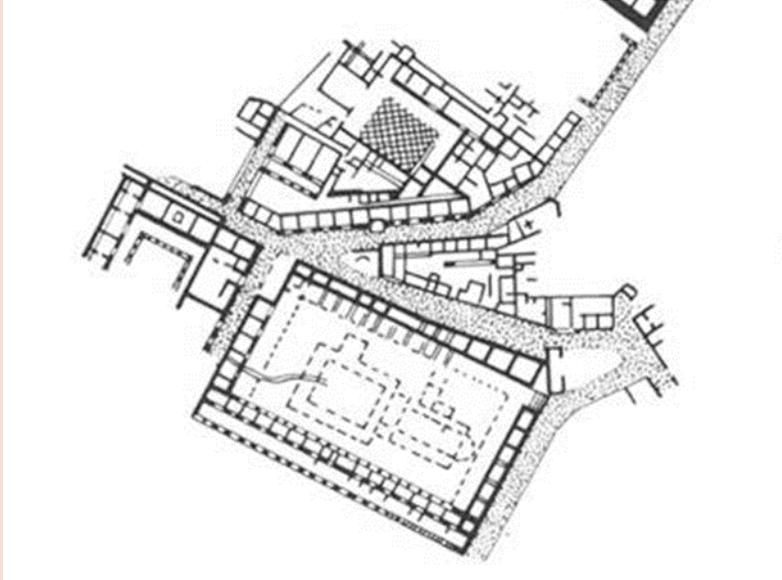


I **tre ginnasi** sono realizzati da Eumene II su tre distinte terrazze digradanti verso sud rispettivamente 1) il ginnasio dei nèoi, 2) quello degli èpheboi, 3) quello dei paides, al di sotto del santuario di Era realizzato nella seconda metà del secolo da Attalo II

--G1 → è più importante e ospita tra l'altro una palestra bordata da portici dorici e uno stadio coperto da allenamento posto al di sotto di un lungo portico, sviluppato per tutta la fronte sud della terrazza.

- G2 → terrazza intermedia di forma trapezoidale allungata, percorsa in tutta la sua estensione da una stoà dorica nella quale si apre l'essedra dedicata al **culto di Hermes ed Eracle**; nella parte più orientale sono un **tempio** prostilo su podio preceduto da un altare, evidentemente dedicati alle stesse divinità onorate nell'essedra.

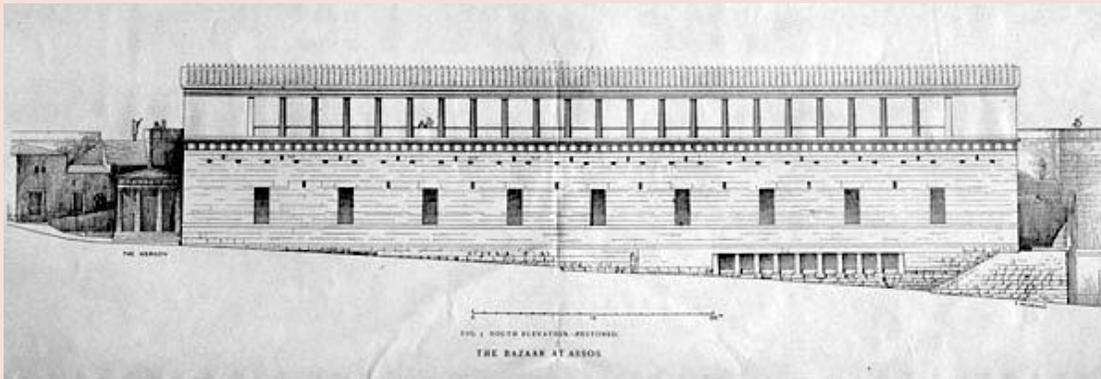
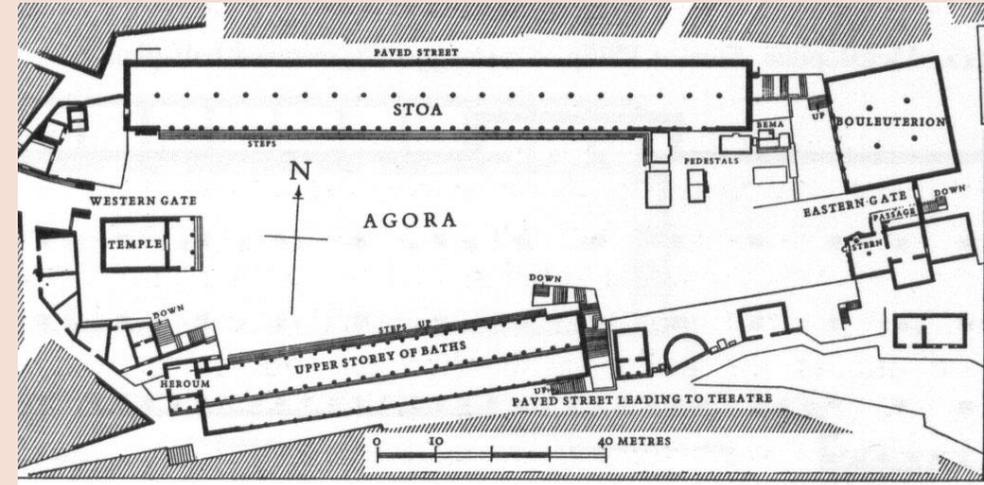
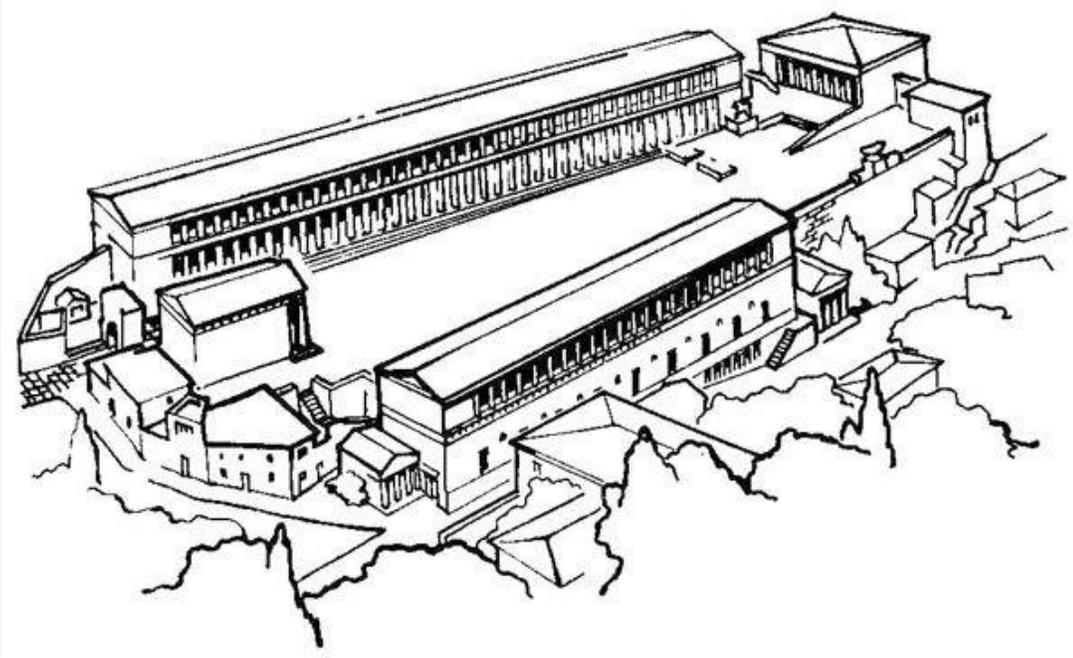
PERGAMO (MISIA)



agorà inferiore, con funzioni commerciali è chiusa sui quattro lati da portici dorici a due navate, articolati su due livelli → la stoà che definisce il limite meridionale della terrazza è organizzata su tre piani, in modo da risolvere architettonicamente il dislivello, aprendosi sia sul piazzale dell'agorà che sulla strada sottostante.

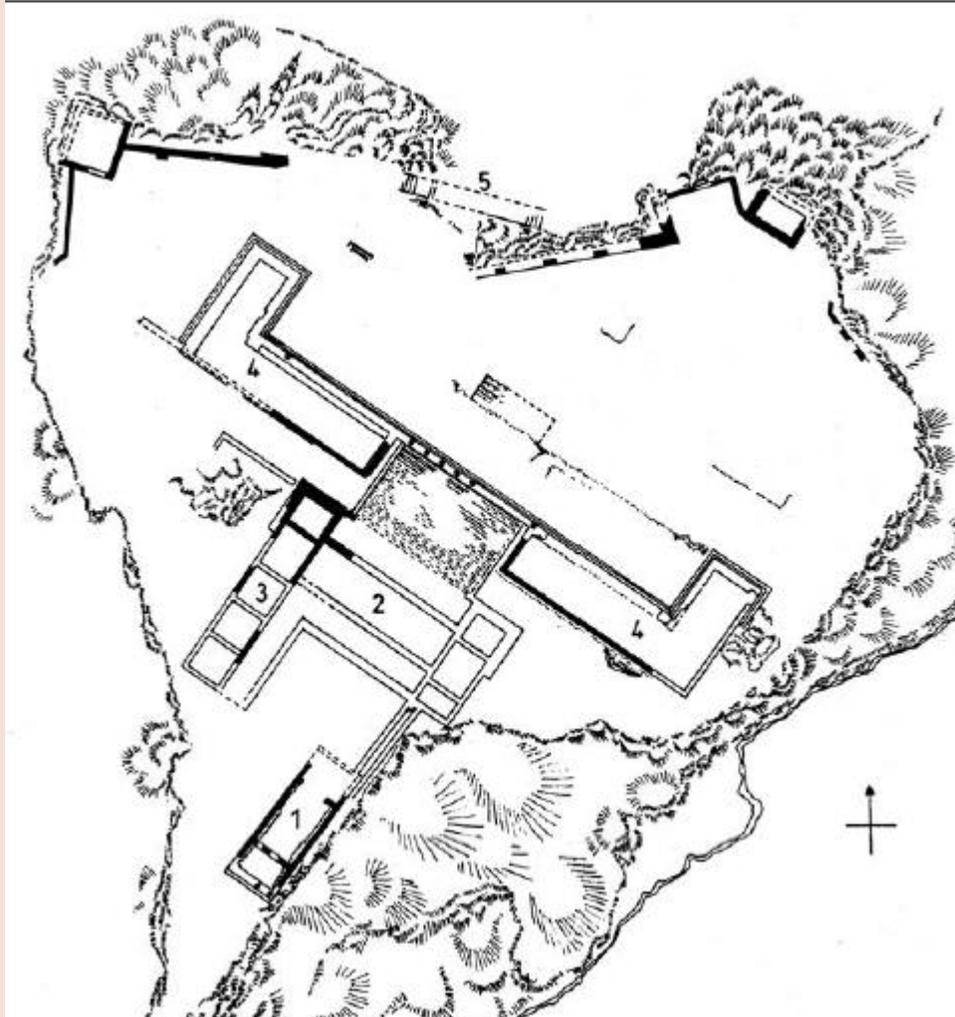
Peculiarità urbanistica pergamena → estrema adattabilità al suolo, scenografia monumentale realizzata non attraverso il decorativismo dei singoli elementi, ma la composizione dei volumi delle terrazze e degli edifici, ciascuno valido per se stesso e autonomo. Caratteristico della tradizione pergamena è l'utilizzo di stoai a più piani per raccordare diverse quote, con facciate articolate in colonnati e avancorpi

ASSOS



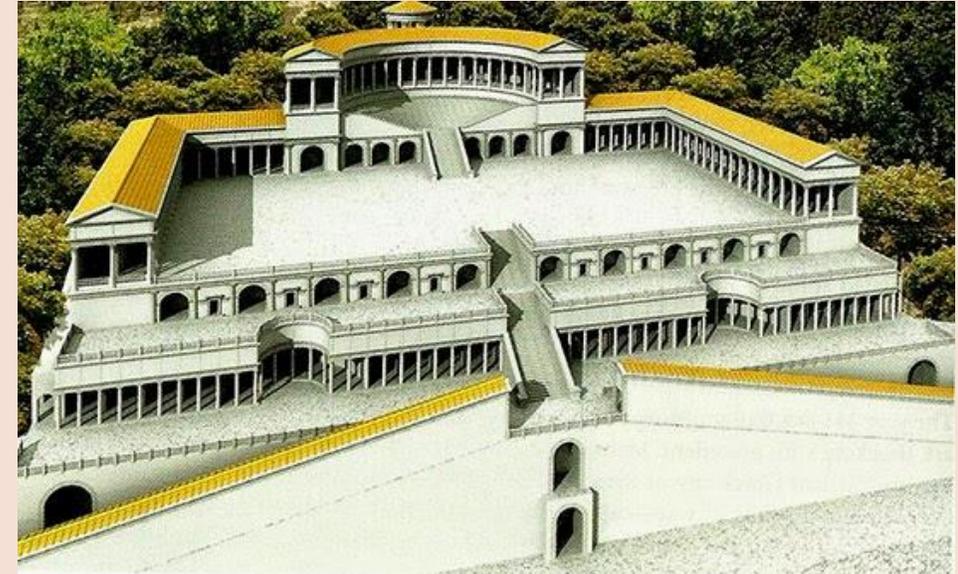
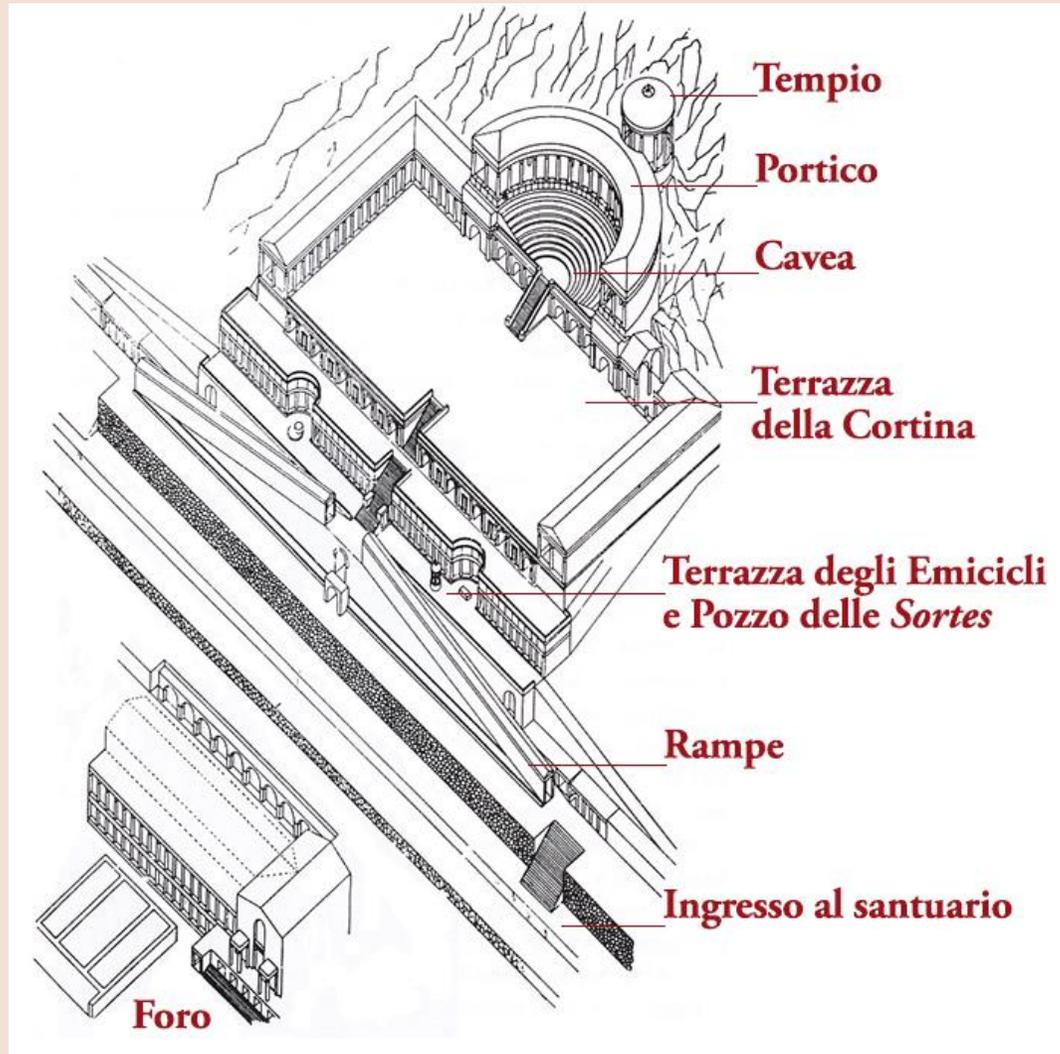
- caratteri dell'urbanistica pergamena sono ripresi nel loro insieme con una disposizione a terrazze aperte sul mare.
- i portici che si affacciano sull'agorà sono sostenuti da ambienti adibiti all'immagazzinamento delle merci e si aprono sulle strade che corrono a una quota inferiore.

SANTUARI A IMPATTO SCENOGRAFICO



santuario di Atena a Lindos sull'acropoli della città, a strapiombo sul mare: un percorso assiale su scalinate e terrazze fiancheggiate da portici inquadra in una nuova prospettiva il più antico tempio di Atena.

SANTUARI A IMPATTO SCENOGRAFICO



Fortuna Primigenia a Palestrina → successione di terrazze, collegate da rampe, che culmina nell'ampia platea conclusa da una cavea con *tholos* e fiancheggiata dai bracci di una **porticus**, si sviluppa sul pendio che sovrasta la città e si integra nella ripianificazione che interessa il centro alla fine del II secolo a.C.